

XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI **MUSICA SACRA**

SACRALITÀ DEL PROFANO
CONCERTI, MOSTRE, CONVEGNI, LABORATORI



REQUIEM

CANTORIA SINE NOMINE
LABIRINTI ARMONICI
COMPLESSO CORELLI
ANDREA FERRONI, violino concertatore

ELENA DI MARINO soprano
DANIA TOSI soprano
LINO ZENI tenore

CARLO ANDRIOLLO direttore

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2019, ORE 20.45
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

PRESENZA E CULTURA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROGRAMMA

G. F. HÄNDEL 1685-1759

CONCERTO GROSSO OP.3 N.2

IN SI BEMOLLE MAGGIORE

Vivace, Largo, Allegro, Moderato, Allegro

ANTONIO LOTTI 1667-1740

REQUIEM IN FA MAGGIORE

PER CORO, SOLI, ORGANO E ORCHESTRA

Introitus, Kyrie, Dies Irae, Quantus tremor,

Tuba Mirum, Mors stupebit, Liber scriptus,

Judex ergo, Quid sum miser, Rex tremendae,

Recordare, Quaerens me, Iuste iudex, Ingemisco,

Qui Mariam, Preces meae, Inter oves, Confutatis,

Oro supplex, Lacrymosa, Judicandus, Domine

Jesu Christe, Hostias et preces,

Quam olim Abrahae

Coproduzione e partenariato

Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano

Il **Requiem** di Antonio Lotti si esprime essenzialmente nell'idioma tardo barocco, richiamando occasionalmente alcuni dei brani vocali sacri più grandi di Vivaldi.

Le sezioni differiscono dalla sequenza abitualmente incontrata nelle Messe da Requiem del tardo Settecento.

Non c'è né *Sanctus*, né *Benedictus*, né *Agnus Dei*, ma invece un *Dies irae* molto esteso. Non è chiaro se l'opera sia stata scritta per Venezia, dove Lotti fu per molti anni maestro di cappella nella Basilica di San Marco, o per Dresda, dove rimase per un paio di anni tra il 1717 e il 1719.

La partitura è ricca di gesti teatrali, ha una polifonia morbida e un'armonia calorosamente seducente. I contrasti sono spesso sorprendenti, come tra la sezione di apertura in sordina - con alcune progressioni armoniche moderne e un'omofonia vocale meravigliosamente fluida - e l'impressionante introduzione al *Dies irae* con le sue trombe smorzate, il fervore declamatorio e i ritmi "minacciosi".

L'Haendel strumentale del *Concerto grosso op.3 n.2 in si bemolle maggiore* appare proteso a quell'immediatezza spettacolare, a quel vibrante plasticismo che sembra vivere del respiro del pubblico e delle sue reazioni emotive e che trova la sua sede specifica nel teatro e nei grandi affreschi oratoriali.

Ne risulta un procedere compositivo di getto, mirante all'effetto nel senso più squisitamente barocco del termine: con simulati gesti improvvisatori, come il gusto preludante che caratterizza l'esordio dei

violini di concertino, nel *Vivace*, o la sprezzatura di quelle terzine degli oboi, che, nello stesso movimento, intervengono verso la fine a modificarne bruscamente l'andamento ritmico.

L'intervento dei due violoncelli soli nel *Largo* è dominato da una sensuale melodia, anzi, cavatina dell'oboe solo. Ad addolcire la spigolosità contrappuntistica dell'*Allegro*, sopravvivono i due movimenti conclusivi non esplicitamente, ma effettivamente ispirati a movimenti di danza, ricchi di fascino melodico e di lusinghe timbriche. (Alessandro Arnoldo)

L'associazione ***Labirinti armonici*** nasce da una costola del Complesso Corelli nel 2006 con l'esigenza di far conoscere e divulgare un certo tipo di "buona musica": in particolare l'attenzione si concentra sulla musica barocca, collocata storicamente tra il 1600 e il 1750.

Anche nell'affrontare repertori di altre epoche, punti cardine del progetto sono ricerca e studio filologico: il repertorio, sempre di piacevole ascolto, ricco di innumerevoli combinazioni di sonorità viene proposto con organici sempre diversi e in continua trasformazione.

L'approfondimento dei brani presentati è supportato da un certo modo di proporli, il più fedele possibile allo stile dell'epoca trattata. L'utilizzo di strumenti antichi originali montati con corde di budello e di archetti barocchi e classici molto diversi da quelli moderni, lo studio delle moltissime fonti giunte fino a noi come trattati e

manuali di interpretazione, ci consentono oggi di avvicinarci molto al modo, al gusto, al sentimento interiore con cui i musicisti si esprimevano nelle varie epoche.

Oltre a tutto questo, elementi fondamentali rimangono, oggi come allora, la fantasia e l'improvvisazione, che rendono ogni esecuzione unica e speciale.

Dal 2010 l'associazione organizza masterclass di musica antica invitando musicisti di riferimento e di portata internazionale per arricchire le conoscenze nel campo della filologia e del rispetto del repertorio trattato.

Temporum miracula è la stagione di concerti che prende il via in autunno 2012 ed ha come obiettivo principale quello di dare continuità al lavoro di ricerca e di studio che è stato costante in questi anni.

Dal 2015 la stagione del gruppo si chiama BAROCKO. In occasione di Barocko17 il gruppo è stato guidato in un master-concerto dal violista di fama internazionale Stefano Marcocchi.

È uscito nel 2018 per l'etichetta Brilliant il primo disco dedicato alle sonate a tre di F.A. Bonporti. Dopo il successo di pubblico e critica riscosso da questo primo lavoro, uscirà a fine 2019 il secondo disco con le sonate op.1 del Gentiluomo trentino Bonporti.

Direttore artistico e musicale del gruppo è Andrea Ferroni, violinista eclettico e appassionato di ricerca filologica su strumenti antichi.

Il Gruppo corale **Cantoria Sine Nomine** nasce nel 1994 a Castelnuovo (TN) per iniziativa di un gruppo di appassionati desiderosi di approfondire la conoscenza della polifonia classica e del canto gregoriano. Il complesso si compone di circa 30 elementi ed ha all'attivo un vasto repertorio di musiche di varie epoche e stili.

Nel corso dei primi anni di vita il coro ha svolto un'intensa attività concertistica ed ha partecipato ad importanti rassegne e manifestazioni. In particolare vanno ricordate la partecipazione al 4° *Internationale Fesstage geistlicher Chormusik* di Rottenburg am Neckar, al *Palestrina e l'Europa*, organizzato dall'omonima fondazione, alla 40° Rassegna Internazionale di Loreto, al festival *Trento Musicantica*, alla stagione concertistica 2003-2004 della Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza, al *Festival Musica '900* di Trento, al 6° Festival concertistico Internazionale *Organistici del Vicentino*, al *Festival di Musica Barocca*, alla rassegna *Jubilate Deo*, e alle rassegne *Polifonia - Ricordando Piergiorgio Righele* di Malo (VI) e *Laudamus* di Bressanone.

Sotto la guida degli attori Jacopo Laurino ed Elena Galvani il coro ha inoltre realizzato per il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento lo spettacolo teatrale *Il pioppo nella neve*, portando in scena musiche su testi di Brecht armonizzate per coro da Roberto di Marino e Dario Tosolini.

In precedenza, dalla stessa collaborazione sono nati gli spettacoli *La corte in Festa*, realizzato presso il Castello del Buoncon-

siglio e *Nel Palazzo delle Muse*, rappresentato all'interno del museo del MART di Rovereto.

Obiettivo primario del coro è la formazione in itinere dei propri coristi attraverso l'attuazione di corsi di vocalità, anche con interventi di noti professionisti esterni, la collaborazione con docenti per lo studio e l'approfondimento di particolari repertori e con altri complessi corali per la realizzazione di progetti comuni.

In questo frangente si inserisce, ad esempio, la collaborazione con il maestro Mario Lanaro con il quale la Cantoria ha partecipato a corsi in qualità di coro laboratorio ed ha progettato la realizzazione di alcuni allestimenti. Il coro è diretto dalla fondazione da Carlo Andriollo.



LABIRINTI ARMONICI

Andrea Ferroni violino concertatore **Stefano Roveda**, **Andrea Marmolejo**, **Marta Peroni** e **Stefano Favretto** violini **Andrea Albertani*** e **Jennifer Gomez Vilar** viole **Ivo Brigadoi*** e **Gioele Gusberti** violoncelli **Mauro Tomedi** contrabbasso **Arrigo Pietrobon*** e **Gregorio Carraro** oboi **Giacomo Bezzi** tromba **Nikos Betti** organo **Pietro Prosser** liuto

Prossimi appuntamenti

Martedì 5 novembre 2019, ore 20.45
NELLO SGUARDO DELL'ALTRO

De Labyrintho – Musica della Rinascenza
Walter Testolin, *direttore*

Lunedì 11 novembre 2019, ore 20.45

THEOS

Cantata su testi di ispirazione sacra, per 2 soprani, ensemble ed elettronica Musica e drammaturgia di Mario Pagotto
Nataša Trček e Francesca Paola Geretto, *soprani*
Elia Andrea Corazza, *sound design e programmazione elettronica*
Virtuoso Soloists of New York - Mario Pagotto *direttore*

Lunedì 18 novembre 2019, ore 20.45

INRI. Passione secondo Anonimo

su testi di Giuseppe Di Leva e dai Vangeli. Musica di Carlo Galante
Patrizia Polia *soprano* **Matteo Vitanza** *voce recitante*
New MADE Ensemble - Alessandro Calcagnile *direttore*

Venerdì 29 novembre 2019, ore 20.45

THE HUNDRED COLOURS OF EXILE AND LOVE

Alice Focroulle, *soprano* Moneim Adwan, *voce e 'ud*
Bernard Focroulle, *organo*
Musiche di Dowland, Strozzi, Frescobaldi, Bach, Purcell, Grandi, Adwan e Focroulle

Coordinamento Maria Francesca Vassallo

Responsabili artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai

Info: Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone
Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387
www.centroculturapordenone.it pec@centroculturapordenone.it
facebook.com/centroculturapordenone.it youtube.com/culturapn



PEC
PRESENZA E CULTURA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Pordenone



FONDAZIONE
FRIULI



CICIP
CENTRO INIZIATIVE
CULTURALI PORDENONE



BCC
Pordenone



Diocesi
Concordia-Pordenone



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE